

4° CONGRESSO PROVINCIALE AICS FORLÌ'-CESENA

PREMESSA

Siamo qui per celebrare il 4° congresso provinciale Aics del nostro comitato con qualche mese di anticipo rispetto la scadenza naturale, in quanto la direzione nazionale è preoccupata per l'entrata in vigore dei nuovi decreti attuativi sullo sport e ciò avrebbe determinato l'impossibilità di candidarsi al 90 % dei presidenti Aics creando

Lo celebriamo in una modalità inedita a causa dell'emergenza sanitaria, in modalità on line, che purtroppo rende un momento così importante per la vita di ogni associazione, freddo e distaccato.

E' anche il primo congresso che celebriamo senza avere come presidente il nostro compianto socio Ottorino Bartolini, storico responsabile del settore cultura del Comitato, che ci ha lasciati qualche mese fa e che a questa associazione ha dedicato gran parte della sua vita. L'emergenza Covid ha solo rinviato in parte un'iniziativa che stavamo organizzando per ricordare la sua figura, importante non solo per la nostra associazione, ma soprattutto per la città di Forlì, per i diversi ruoli che aveva rivestito sia come politico, che come uomo di cultura.

Concludo questa premessa, che lascia lo spazio al linguaggio razionale dei dati e dei numeri, con un pensiero di gratitudine a quanti mi hanno sostenuto e mi hanno dato la forza di affrontare le difficoltà di portare avanti l'associazione in tempi di profonda crisi economica e di inquietudine sociale, difficoltà ancora maggiori in questo ultimo anno, con cui abbiamo dovuto fare i conti con la terribile pandemia del COVID - 19 che tanti morti e sofferenze ha prodotto nel nostro paese. Anche il mondo sportivo è stato fortemente penalizzato da questo triste evento e molte società sono piombate in una profonda crisi, molte altre non ce l'hanno fatta. A tal proposito voglio ricordare come sia dal governo, che dalla direzione nazionale siano state attivate misure per contenere le perdite delle società sportive, anche noi nel nostro piccolo abbiamo fatto la nostra parte decidendo di dare l'affiliazione gratuita a tutte le nostre società per il prossimo anno associativo.

Come lo sport ci insegna, dopo un traguardo se ne profila un altro, più ambizioso e l'occasione dell'assemblea congressuale, che si celebra ogni quadriennio, è il momento associativo più importante per condividere il consuntivo del quadriennio appena trascorso, la mission e il ruolo che dovrà giocare la nostra associazione nel sistema sportivo forlivese e rinnovare i propri quadri dirigenti.

L'associazionismo sportivo si è ormai affermato come elemento fondamentale di un moderno sistema sociale, di diritto di cittadinanza in quanto strumento di benessere psico

fisico individuale e collettivo. Il movimento dello sport per tutti è capace di interventi che intrecciano il territorio sia sul versante urbanistico, sia su quello della lettura dei bisogni di salute, di socialità, di buon uso delle risorse naturali e di inclusione.

Noi dobbiamo continuare a chiedere politiche pubbliche per assicurare il diritto allo sport per tutti con programmazioni, investimenti e progetti mirati.

E' fondamentale ripartire dal tema dello sport di cittadinanza che va strutturato con il Governo attraverso un ministero che dia gli indirizzi per le politiche pubbliche in materia di sport passando alle regioni la programmazione sul territorio. Oggi questo appare più facile e realizzabile, tenuto conto della sensibilità dimostrata sino ad ora dal ministro dello sport nei confronti dello sport di base. Oggi, dopo la rivoluzione che ha radicalmente modificato l'impianto sportivo nel nostro paese, con il ridimensionamento del CONI, la nascita del ministero dello sport e delle sue articolazioni: SPORT e SALUTE, l'attuazione dei tanto attesi decreti attuativi alla legge di modifica sullo sport, si aprono nuovi scenari, si hanno nuovi interlocutori attraverso i quali perseguire con più forza i nostri obiettivi

Lo sport di livello con il Coni e le federazioni, lo sport di cittadinanza, lo sport per tutti, con gli enti di promozione sportiva, tutti uniti da un unico obiettivo: la promozione e la diffusione della pratica sportiva a tutti i livelli, quale elemento per prevenire l'abbandono da parte dei giovani, promuovere la salute e quindi diversi stili di vita sotto la guida del ministero dello sport.

Tutto questo sarebbe auspicabile se avvenisse con due ben definiti capitoli di finanziamento, uno per lo sport professionistico e di vertice, l'altro per lo sport di base.

La crisi finanziaria ed economica di cui parlavamo già quattro anni fa, purtroppo continua, ed i suoi effetti non si limitano ad un problema esclusivamente economico, ma incidono trasformandosi in crisi sociale e crisi dei valori, oggi ancora più accentuata dal COVID-19.

I diritti acquisiti a cominciare dal lavoro, dalla salute, dall'istruzione, sono stati messi in discussione dal terribile evento pandemico dal quale ancora non ci siamo liberati, con l'inevitabile indebolimento della coesione sociale.

Le manovre economiche adottate dal governo nel periodo più acuto della crisi pandemica, sono stati sicuramente importanti interventi che hanno in parte alleviato i bisogni delle famiglie, ma non hanno evitato l'accentuarsi delle disuguaglianze sociali; il COVID-19 ha modificato la società e i cittadini sempre più incontrano difficoltà nel soddisfacimento dei propri bisogni. Ora ci aspettiamo che il governo sappia passare dalla fase dei contributi a pioggia, a interventi più strutturati che mirino al sostegno ed al rilancio delle attività

produttive del paese, che consentano ai cittadini di riprendere la loro normale vita fatta anche di attività sportiva amatoriale.

Occorre sensibilizzare ad ogni livello le forme di rappresentanza politica affinché i prossimi piani economici, di sostegno alle classi produttive del paese, siano incisivi anche sul piano sociale per far sì che non vengano distolte le risorse destinate al welfare chiedendo alle istituzioni, a tutti i livelli, impegni sempre maggiori per attuare politiche sociali atte a rafforzare i servizi destinati alla persona e collettività.

AICS come Ente di promozione sportiva e sociale è costantemente coinvolta dagli avvenimenti sociali e politici ed ora più che mai è chiamata a svolgere un ruolo attivo al servizio della comunità, per offrire a ciascuno dei suoi associati, tutte le opportunità atte a garantire la difesa dei suoi diritti come individuo, e il soddisfacimento dei suoi bisogni.

Questa importante giornata dà a tutti noi l'opportunità di riflettere e dibattere su ciò che sta accadendo nel nostro Territorio, di confrontarci sulle politiche, sulle strategie, sul domani della nostra Associazione, sul ruolo dello sport per tutti nel prossimo futuro, un futuro in continua trasformazione.

Per fare ciò, dobbiamo riconoscere quello che è stato fatto in questi quattro anni, perché il futuro non può essere scisso dal passato.

Oggi si conclude un percorso nel quale il principale obiettivo è stato il porre al centro della nostra progettualità formativa e sportiva, il valore della persona.

La sfida per il futuro è quella di stimolare la crescita e la partecipazione dei giovani e di valorizzare le diversità come ricchezza non solo nella nostra associazione, ma anche dell'intera società. Sono questi gli obiettivi che devono stimolare il nostro agire quotidiano a investire risorse ed energie per i prossimi quattro anni.

RELAZIONE SULLA CONDUZIONE FINANZIARIA DEL TRIENNIO 2017/2020

In questi quattro anni il Comitato Provinciale ha intensificato i propri sforzi principalmente verso cinque direzioni:

- Aumento della base associativa AICS;
- Consolidamento dei rapporti di collaborazione e scambio con le istituzioni e gli altri Enti del territorio
- Implementazione dell'attività progettuale con particolare riferimento all'attività formativa e sociale;
- Aumento della tipologia dei servizi alla società sportive e ai circoli anche attraverso la collaborazione con ALPHA SERVICE
- Ampliamento della visibilità di AICS nel territorio e delle attività svolte attraverso l'uso di strumenti pubblicitari tradizionali e attraverso i social.

Per fare un bilancio del lavoro svolto in questi quattro anni e per evidenziare i nostri punti di forza, penso sia opportuno fare riferimento ai dati del tesseramento e affiliazioni.

Come potete vedere dal grafico che fanno riferimento all'incremento complessivo, dal 2016 al 2020, il numero di società affiliate passano da 121 a 137 mentre il numero totale di tesserati passa da 15892 a 21309 con un indicatore in crescita anche nell'ultimo anno nonostante la pandemia.

Un risultato importante che premia il lavoro quotidiano svolto da parte delle società sportive, dal comitato provinciale, da tanti volontari sotto la bandiera dell'AICS.

Considerando che attualmente non gestiamo strutture sportive funzionali a grossi flussi di tesseramento, tale andamento è ancora maggiormente incisivo e caratterizza lo sviluppo in termini di adesioni di nuove realtà, come è evidente dall'implementazione del numero dei sodalizi affiliati.

La presenza attiva di AICS e i rapporti di collaborazione e di scambio che sono stati attuati, hanno connotato il ruolo della nostra Associazione all'interno del tessuto culturale e sociale del territorio.

Particolare attenzione è stata dedicata ai rapporti con il mondo della scuola sia attraverso la promozione di attività motorie gratuite, finalizzate alla valorizzazione dell'attività

sportiva, sia attraverso il coinvolgimento in progetti aventi come obiettivo la socializzazione, la lotta al bullismo, al doping, la prevenzione al disagio giovanile.

Progetti nazionali (finanziati del Ministero del Welfare) con ricaduta sul territorio

ANNO 2017

PROGETTO ADOLESCENZE COMPETENTI

Il progetto era rivolto ai giovani per ragionare sui concetti di responsabilità condivisa, doveri, cittadinanza attiva, legalità, accoglienza, per fare dei giovani degli “Adolescenti competenti” contro ogni genere di violenza, prima tra tutta quella tra pari: per diventare cittadini consapevoli e attivi.

Abbiamo avuto la disponibilità del Liceo scientifico di Forlì con il coinvolgimento di una classe seconda. Alla fine del percorso il materiale prodotto dai ragazzi è stato raccolto in un opuscolo e consegnato agli studenti del Liceo Scientifico.

ANNO 2017-2018-2019

PROGETTO CULTURALE “SCONFINANDO...”

Un appuntamento annuale della durata di tre giorni che si svolge nel mese di ottobre con l'esibizione di gruppi musicali etnici provenienti da diversi paesi del mondo, con l'obiettivo di contaminazione, di integrazione, di conoscenza e di Incroci. Contaminazioni di musiche, parole, stili, tradizioni, sentimenti, integrazioni di abitudini, modi, atteggiamenti e incroci di razze, di sogni e di religioni.

ANNO 2018

IN VIAGGIO CON LA STORIA DEL CALCIO – MUSEO DEL CALCIO DAL 13 AL 31

MARZO 2018

In esposizione 200 cimeli storici, tra cui palloni e scarpini dei Mondiali dal '30 ad oggi e le maglie originali dei campioni del passato e contemporanei, da Pelé a Buffon.

AICS FORLÌ ha organizzato con le scuole locali e associazione affiliate, visite del museo per i bambini con guide e laboratori dedicati.

ANNO 2018 – 2019

PROGETTO CULTURA DELL'ACCOGLIENZA E COMUNITA' INCLUSIVA

Attraverso il progetto abbiamo potuto offrire occasioni di collaborazione tra giovani della comunità ospitante e richiedenti asilo per la gestione delle esigenze comunitarie, attraverso le attività di promozione sociale e sportiva offerte da AICS.

Sono stati attivati due incontri sulla LEGALITA' sviluppando i temi della LIBERTA' e dell'UGUAGLIANZA NELLE CLASSI SECONDE dell'istituto professionale CNOS, altri due incontri sono stati portati avanti con il gruppo di migranti ospitati presso la cooperativa il MARGINE.

E' stato attivato un corso da Arbitro di calcio, organizzato dall'arbitro di calcio internazionale Franco Sirotti, rivolto ai ragazzi migranti e ai ragazzi del CNOS svoltosi in 10 incontri serali di 2 ore ciascuno con test finale, per un totale di 20 ore dalle ore 19.00 alle ore nei mesi di Febbraio e Marzo.

Nei mesi di Marzo e Aprile, presso il campo da calcio della parrocchia PIO X, nella serate del lunedì dalle 19.00 alle 21.00, si sono svolti 10 allenamenti di calcio, per preparare i ragazzi al Torneo Provinciale di Calcio A5 AICS svoltosi a FORLI il 4/5/2019 presso l'impianto sportivo di Villanova. Le squadre che hanno partecipato al torneo sono state quattro e sono state arbitrate dagli stessi allievi arbitri sotto la supervisione del loro insegnante con relativa consegna dell'attestato del corso.

I ragazzi coinvolti nel progetto hanno poi partecipato al TORNEO REGIONALE AICS DI CALCIO A 5 svoltosi a REGGIO EMILIA IL 19/5/2019 a cui hanno partecipato le squadre AICS di Rimini, Modena, Bologna, Parma, Reggio Emilia e Forlì e alcune partite sono state arbitrate dai giovani arbitri.

Inoltre i ragazzi hanno partecipato anche al TORNEO LOVE FOOTBALL – LATE RACISM Memorial Bafode Camar DI CALCIO A 5 tenutosi a RIMINI Sabato 22/6/2019 Una giornata di sport e socialità ma anche di lotta ad ogni forma di discriminazione. Una giornata per ricordare Bafode Camara, vittima dello sfruttamento e del caporalato.

Nel mese di novembre insieme ai ragazzi del progetto e ai bambini delle scuole, in piazza Saffi il 26 novembre, abbiamo ricordato la caduta del muro di Berlino con un flash mob. A conclusione del progetto è stato realizzato anche un manufatto artistico.

ANNO 2019

SPORT IN ROSA

E' il progetto presentato per il servizio civile che ci è stato approvato e da febbraio sono arrivati 3 volontari che seguono il progetto mamamet.

PROGETTO FAMI

Siamo registrati nella piattaforma di Sport e Salute che ci permette di organizzare attività motoria gratuita ai minori ospiti presso i centri di accoglienza.

MANIFESTAZIONI

- **CORRITALIA** la tradizionale manifestazione Nazionale che coinvolge i ragazzi delle scuole secondarie di 1° grado con genitori e insegnanti. Quest'anno la podistica si è trasformata in un contest artistico con la presentazione di elaborati video, grafico pittorici e testi. Sono stati presentati circa 500 lavori molto belli e creativi e quindi abbiamo potuto anche quest'anno procedere alle premiazioni delle scuole e ai ragazzi donare un tablet per la didattica a distanza.
- **LA CAMPESTRE IN COLLABORAZIONE CON FORLIFARMA** e la partecipazione dei bambini delle scuole primarie.

PUNTI QUALIFICANTI dell'attività associativa di questo quadriennio

- **MAMANET (uno sport per tutte le mamme)**

Il Comitato AICS da qualche anno ha aderito a questo progetto in collaborazione con Israele e vede il coinvolgimento delle mamme. Questo sport, un misto fra pallavolo e palla rilanciata, va oltre il gioco, crea comunità fra le giocatrici e le loro famiglie, è un'attività fisica aperta a tutti, anche chi non ha mai praticato sport. Si tratta della più grande organizzazione di sport sociale creato da mamme per le mamme il cui impatto si ripercuote sull'intera famiglia proponendo uno stile di vita sano ed attivo. Nato in Israele ed è sostenuto dallo CSIT, il network internazionale di associazioni che fanno sport amatoriale e fa parte del CIO.

Negli anni il movimento è cresciuto, abbiamo attivato sei corsi in palestra e ogni anno viene organizzato il torneo di Natale e il torneo Città di Forlì che raccoglie molte squadre partecipanti, ma non solo. Siamo detentrici del titolo italiano AICS e le nostre squadre

hanno partecipato ai diversi campionati mondiali dello CSIT, a Riga e Tortosa, con risultati soddisfacenti

Il riconoscimento più grande è arrivato addirittura dalle Nazioni Unite. Il 6 dicembre scorso, nel corso infatti dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite durante l'intervento del Comitato Sportivo sul tema dello "sport come metodo di sviluppo e promozione per la pace nel mondo" è stato ufficializzato che lo sport del Mamanet porterà la «pace nel mondo», e che la nuova disciplina sportiva – a metà tra pallavolo e palla rilanciata e dedicata alle mamme e alle donne over 30 – sta creando una rivoluzione mondiale formando sane abitudini sportive. Il Mamanet è stato dunque presentato come esempio di sport che porterà ad «una trasformazione sociale globale».

AICS BASKET E ONE TEAM BASKET FORLI'

Una collaborazione con diverse società del territorio hanno creato una nuova realtà cestistica, supportata da un importante settore giovanile e arricchita dal basket femminile.

La Balena propone un'idea di sport rivolta ai bambini con problematiche relazionali e non, tralasciando l'ansia della prestazione agonistica.

Fit to be che abbraccia un'attività motoria rivolta ai bambini e agli adulti con un percorso psicomotorio fondamentale per acquisire consapevolezza e padronanza del proprio equilibrio psicofisico e tutta l'attività rivolta al mondo della terza Età nella quale opera da tanti anni con risultati eccellenti.

- La vasta gamma di **Arti marziali** con attività sportive e di formazione come il gruppo AKS oppure Yari Ashiugaru
- Il gruppo danze folk che con la loro attività di danza organizzano innumerevoli iniziative.
- Gymnica 96 per gli eccellenti risultati raggiunti a livello agonistico e per la loro capillare presenza sul territorio.
- L'associazione Danza Lyrical, altra realtà che nel giro di pochi anni ha aumentato esponenzialmente i propri numeri e da poco è riuscita a realizzare il suo sogno di avere un proprio spazio che l'aiuterà ad affermarsi ancora di più.

Tutte le attività svolte (i centri estivi, l'attività in piscina, l'attività motoria per la 3°età) sono state realizzate e condotte direttamente dal Comitato Provinciale, avvalendosi di volta in volta della collaborazione e delle sinergie con le associazioni affiliate. ma sempre mantenendo all'interno del Comitato titolarità e presidio gestionale.

Le quote associative e il tesseramento non hanno subito variazioni di rilievo in termini di costo, proprio per favorire la massima adesione e partecipazione alle attività dell'AICS. Inoltre l'introduzione del tesseramento on line, ha velocizzato il servizio, ha aiutato i circoli più importanti ad essere maggiormente autonomi risparmiando tempo e consentendo loro di mettere in sicurezza (dal punto di vista assicurativo), i propri associati in tempo reale.

Il nostro bilancio nelle entrate è composto per il 60% dal tesseramento e affiliazioni, per il 40% dai contributi derivati dal Nazionale, dal Regionale, dalla realizzazione dei progetti e dalla Fondazione della Cassa Dei Risparmi. A tal proposito voglio sottolineare l'importanza del contributo della Fondazione grazie al quale riusciamo a svolgere numerose attività gratuite nei confronti di giovani ed anziani.

Le uscite si compongono nel seguente modo: il costo del personale incide per il 23%, le utenze e l'affitto per il 10%, il tesseramento e affiliazioni per il 30%, le manifestazioni per il 26% e le spese generali di struttura e funzionamento organi per il 11%.

Nel corso del quadriennio i bilanci hanno sempre chiuso con un sostanziale pareggio o con un leggero utile.

Inoltre l'associazione continua ad avere una quota di partecipazione all'interno della società che gestisce la piscina del Comune di Forlì pari all' 8 % oltre a immobilizzazioni pari a €32.933,00.

Ultima novità per questo quadriennio è stata la decisione di procedere all'acquisto di una sede che ospiteranno gli uffici della sede provinciale, una decisione che punta a dare una casa definitiva all'AICS di Forlì-Cesena e regala una solidità patrimoniale all'associazione. Questa in sintesi, lo stato, l'andamento e la consistenza economica dell'associazione in questi 4 difficili anni.

Ecco alcuni indirizzi di lavoro su cui è necessario puntare per i prossimi quattro anni:

1. Non è più possibile basare le nostre entrate economiche e il nostro tesseramento diretto su una o poche discipline, ma seguire diverse strategie, individuando spazi per nuove attività e per nuove categorie di utenti ripensando anche alla possibilità di prendere in gestione direttamente o in partnership strutture sportive.

2. Occuparsi delle nuove tipologie di sport, come il parkour e lo skate e consolidare ancora di più l'attivazione di corsi multi sport per bambini e ragazzi, in cui si possono sperimentare discipline diverse e capire quale è quella che diverte di più, per poi considerare in futuro l'impegno in una società sportiva. Dobbiamo avere sempre presente la realtà del nostro Paese, in cui l'abbandono sportivo dei giovani e anche l'obesità per le fasce più giovani costituiscono vere e proprie emergenze. Dico questo nonostante sia consapevole di fattori quali la concorrenza molto più alta che in passato, e la difficoltà a trovare spazi negli impianti, visto che non ne abbiamo in gestione diretta come associazione.

3. Occorre lavorare sulla fidelizzazione dei soci investendo in qualità, costante formazione dei tecnici, del personale, migliorando i servizi con particolare riferimento alle coperture assicurative, alle società sportive quindi ai nostri associati.

4. Implementare la comunicazione verso l'esterno con l'utilizzo delle nuove tecnologie, tramite l'utilizzo dei social network in linea con le nuove tendenze di comunicazione.

5. I nostri Dirigenti, i Dirigenti delle società, dovranno avere maggiore consapevolezza della realtà associativa a cui appartengono diventando strumenti di diffusione e promozione dei nostri valori e delle nostre attività. E' tempo di trovare nuove idee e di fare proposte per mantenere e creare nuove relazioni con soggetti pubblici e privati. Credo sia chiaro a tutti che al nostro interno, come i dati e la situazione dimostrano, è insufficiente pensare ad una totale continuità con il passato, ma occorre guardare al futuro con rinnovati stimoli e propositività. Credo altresì che vi è la necessità di attuare nuovi progetti, interventi, percorsi che rappresentano il vero patrimonio dell' Ente, come l'educazione, la formazione, l'innovazione e la sperimentazione.

6. Consolidare e implementare i rapporti con l'area del sociale e del terzo settore, con i diversi soggetti ed Enti, penso ad esempio all'Asl, alle Cooperative Sociali, al mondo delle Associazioni, per una naturale condivisione di finalità e di intenti e per continuare a dare in concreto a tutti l'occasione e la possibilità di partecipare.

Voglio inoltre sottolineare, come, l'ampliamento dei sodalizi deve essere supportato anche dal superamento dell'idea sempre più diffusa che identifica l'attività svolta da un'associazione come una semplice erogazione di un servizio. Sempre più spesso ci si rivolge ad un'associazione per frequentare un corso o per svolgere un'attività di svago ed intrattenimento, dimenticandosi del vero significato dell'associazionismo, del grande ruolo che esso svolge nel tessuto sociale del paese.

Il mondo dell'associazionismo è in grado di fornire infatti un servizio a costi contenuti, svolto con professionalità e passione e lo fa quotidianamente facendosi carico, silenziosamente, di molte esigenze della società. A questo proposito è bene ricordare che ogni investimento fatto a favore dell'associazionismo non costituisce un costo, bensì un risparmio e un'opportunità per la spesa pubblica.

Oggi non è un caso che l'associazionismo di promozione sportiva e sociale giochi un delicatissimo ruolo di supplenza nei confronti di quelle che dovrebbero essere le tradizionali agenzie educative: la famiglia, la scuola e le istituzioni che oggi mostrano oggettive difficoltà a proporre modelli e ideali a cui ispirarsi.

Mi avvio alla conclusione.

Tutto questo non deve però farci dimenticare che l'associazionismo è anche, e soprattutto, partecipazione, educazione e coinvolgimento nel processo di cittadinanza attiva e consapevole: una grande forza propulsiva di ideali, proposte e capacità operative, a disposizione della società, della pubblica amministrazione e dei cittadini. Pertanto vorrei diffondere la consapevolezza che associarsi non significhi riduttivamente usufruire di un servizio, ma che rappresenti in prima istanza l'opportunità di mettersi in gioco per costruire insieme la Società della quale saremo orgogliosi di fare parte domani.

Questo è il modello di AICS per il quale ho dedicato il mio tempo sino ad oggi e per il quale mi piacerebbe continuare ad impegnarmi per il prossimo quadriennio insieme ad un rinnovato gruppo dirigente capace di ulteriori nuovi stimoli e propositività.

Infine voglio ringraziare di cuore il personale di segreteria Sonia e Elca, Patrizia, i collaboratori Paolo Proscia e Domenico, i volontari, i Dirigenti di AICS, Angela Moretti per il suo impegno come consigliera di parità, il Consiglio Direttivo, la nostra presidente regionale Viviana, Valter Bartoletti che dopo tanti anni come revisore del comitato ci lascia per incompatibilità con l'incarico nazionale, ma abbiamo guadagnato Giuliana, validissima nel suo incarico e che andrà a incrementare la nostra quota rosa, il nostro segretario storico Daniele e in particolare quanti mi hanno concesso aiuto e fiducia e coloro che mi hanno aiutato a crescere.

Grazie